



Presidio della Qualità di Ateneo  
Università degli Studi di Cagliari

**Guida operativa per la redazione del  
Piano Triennale dei Dipartimenti  
(2017-2019)**

## Premessa

L'Ateneo di Cagliari ha provveduto a definire le proprie politiche e gli obiettivi pluriennali mediante il [Documento strategico di programmazione integrata 2017-21](#) (DSPI), approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 30-01-2017 e del 31-01-2017.

Nella logica di una corretta implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità, il DSPI costituisce il documento cardine a cui devono essere ispirati tutti gli altri documenti dell'Ateneo.

Il 21 Febbraio 2017, l'ANVUR ha provveduto a pubblicare il [Rapporto finale della Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014](#) (VQR 2011-2014) nel quale sono riportati gli esiti della valutazione degli Atenei e dei Dipartimenti sulla base dei criteri definiti in precedenza dall'ANVUR.

Tutti i Dipartimenti hanno compilato le SUA-RD 2011-2013, integrata/completata con la SUA-RD 2014 nel primo quadrimestre 2016 con l'inserimento del piano programmatico 2013-15 relativo alle attività di Terza Missione. Pertanto tale documento risulta attualmente completo e chiuso. In particolare nella SUA-RD 2013 sono indicati gli obiettivi che ciascun Dipartimento si è prefissato rispetto all'orizzonte temporale di riferimento.

Il presente documento intende fornire ai Dipartimenti uno schema di riferimento per la definizione del piano triennale, da redigere in base all'art. 7 dello [Schema di Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti](#), allegato al D.R. n. 842 del 15-07-2016.

Nella redazione del piano triennale i Dipartimenti dovranno tener conto delle politiche, degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori riportati nel DSPI, garantendo la congruenza tra le proprie politiche ed obiettivi con quelli dell'Ateneo.

Dovranno inoltre tener conto di quanto riportato nella SUA-RD 2013-14, in particolare riguardo agli obiettivi ed alle azioni programmate, e degli esiti della [VQR 2011-14](#).

Al fine di facilitare la successiva redazione della SUA-RD 2016, lo schema di riferimento di seguito riportato tiene conto anche alle indicazioni delle [Linee Guida per la compilazione della Scheda Annuale Unica della Ricerca Dipartimentale](#) (SUA-RD 2014-16) rese disponibili dall'ANVUR in consultazione pubblica nel Maggio 2016.

Lo schema di documento di seguito riportato definisce l'indice di un documento tipo di programmazione triennale del dipartimento e riporta, per ogni capitolo e paragrafo, alcune indicazioni operative volte a guidare il dipartimento nella sua stesura.

Infine nell'Allegato, è riportato lo schema da utilizzare per definire gli obiettivi che il dipartimento si propone di perseguire nel triennio, con le rispettive azioni ed indicatori per la valutazione del loro grado di raggiungimento.

# Piano Triennale 2017-2019

## Dipartimento di \_\_\_\_\_

*Inserire di seguito la data di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento*

*Inserire un salto alla pagina successiva*

### Indice

*Riportare l'indice del documento*

*Inserire un salto alla pagina successiva*

## 1. Introduzione

*Descrizione in breve del dipartimento.*

*Si può recuperare (e ovviamente riadattare/modificare) la parte introduttiva del quadro A1 tipicamente riportata nella scheda SUA-RD 2013.*

*Breve descrizione del Dipartimento e della struttura organizzativa (N.B. riferimento anche alla Commissione di Autovalutazione e alle altre eventuali commissioni di cui ciascun dipartimento si è dotato per la gestione delle attività di ricerca e terza missione).*

*Riferimento al ciclo di programmazione appena iniziato con l'approvazione del Documento Strategico di Programmazione Integrata di Ateneo 2017-2021, dal quale discende il Piano Triennale del Dipartimento*

### 1.1. Missione, visione, valori

*Seppure la missione di un Dipartimento abbia tempi “lungi”, che superano i “cicli rettorali”, nella compilazione di questo paragrafo, utilizzando parti eventualmente recuperate dal Quadro A1 della SUA-RD 2011-2013, sarà opportuno dare evidenza dei collegamenti con le Linee strategiche d'Ateneo e il Documento Strategico di programmazione Integrata (DSPI)*

*Riportiamo una classificazione che può rivelarsi utile in fase di redazione:*

- **MISSION**: il perché l'organizzazione esiste, lo scopo dell'organizzazione;
- **VISION**: come si vuole raggiungere/perseguire lo scopo e dove si vuole andare per raggiungere lo scopo;
- **VALUES**: i principi etici e sociali da salvaguardare nel raggiungimento dello scopo, ciò che è considerato un comportamento corretto e non.

## 2. Analisi del contesto e ambiti di attività

*Descrizione del contesto nel quale opera il dipartimento e illustrazione dei principali ambiti di attività.*

*È consigliato riferirsi allo stato attuale lasciando il dettaglio dei risultati conseguiti nel periodo precedente nei paragrafi 4.1, 5.1 e 6.1.*

### 2.1. Principali ambiti dell'attività di ricerca

*Resoconto sintetico delle attività di ricerca recenti e degli ambiti in cui essa si è sviluppata.*

*Il riferimento più immediato è costituito dalle descrizioni effettuate nel quadro B1.b (gruppi di ricerca) della SUA-RD 2013. Alcuni dipartimenti hanno invece riportato tali descrizioni nel quadro A.1.*

*Poiché la procedura per la SUA-RD 2014-2016 prevede l'indicazione dei settori ERC rilevanti, si ritiene opportuno cominciare ad utilizzarli già nel presente riquadro.*

*È opportuno non elencare le singole attività di ricerca sviluppate dai ricercatori del Dipartimento, ma individuare delle aggregazioni più ampie, così da evidenziare facilmente le aree di attività in cui il Dipartimento offre i maggiori contributi.*

### 2.2. Didattica istituzionale in cui è impegnato il Dipartimento

*Descrizione sintetica dell'offerta formativa in cui sono impegnati i docenti del Dipartimento.*

### 2.3. Ambiti di intervento nell'attività di terza missione

*Il punto di partenza è la descrizione riportata nel Quadro I.0 della SUA-RD 2011-2013.*

*Partendo dalla scheda SUA-RD 2011-2013, integrata con la SUA-RD 2014 nel primo quadrimestre 2016, si può fare riferimento a ciò che è stato presentato come "Linee strategiche relative alle attività di terza missione".*

### 2.4. Posizionamento del Dipartimento rispetto al DSPI

*Analisi dei punti di forza/debolezza in relazione alle finalità strategiche dell'Ateneo individuate nel documento strategico di Programmazione Integrata.*

## 3. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

### 3.1. Struttura Organizzativa

*Riprendere e/o aggiornare Quadro B1 Scheda SUA-RD 2013.*

*N.B. Aggiornare con la presenza obbligatoria della Commissione di Autovalutazione (CAV-Dip).*

### 3.2. Organico

*Riprendere e aggiornare le informazioni sintetiche dei Quadri C2 Scheda SUA-RD.*

*Per il Piano Triennale 2017-19 gli elenchi del personale docente (3.2.1) e del personale tecnico-amministrativo (3.2.2) aggiornati al 1° febbraio 2017 sono già disponibili nella SUA-RD 2014-16.*

### 3.2.1. Personale Docente

*Vanno aggiornate le informazioni di sintesi (i numeri complessivi) contenute nel quadro C2a della SUA-RD.*

*Es. Al Dipartimento di XZ afferiscono yy docenti tra professori di prima fascia (zz), professori di seconda fascia (ww) e ricercatori universitari (xx di cui z a tempo determinato).*

*In linea generale l'ambito di riferimento è costituito dai Settori concorsuali, seppure al momento non previsti nella SUA-RD, e, per successivo dettaglio, dai settori scientifico - disciplinari dell'Area XXX .....*

### 3.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

*Vanno aggiornate le informazioni di sintesi (i numeri complessivi) contenute nel quadro C2b della SUA-RD.*

*E' opportuna non solo una elencazione delle categorie, ma anche una breve descrizione delle principali funzioni svolte dal personale TA, possibilmente a cura del rappresentante del personale TA in sede CAV.*

### 3.3. Infrastrutture.

*Far riferimento a laboratori e attrezzature di ricerca elencati nella SUA-RD 2013, eventualmente aggiornati, tenendo conto anche delle strutture interdipartimentali (es. CeSAR).*

*Si rammenta che la compilazione dei dati relativi alle grandi attrezzature di ricerca che sono condivise da due o più dipartimenti viene effettuata nella SUA-RD (quadro C.1.b) a livello centrale.*

## 4. Programmazione nell'ambito della ricerca

### 4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2013-2015

*In questo quadro è possibile sintetizzare i principali risultati riferibili agli obiettivi pluriennali indicati nella scheda SUA-RD 2011-2013, evidenziando gli scostamenti tra quanto atteso e consolidato.*

*E' in particolare utilizzabile l'analisi di riesame svolta nei mesi scorsi facendo riferimento ai 3 principali obiettivi di ricerca inseriti nella SUA-RD 2011-2013.*

*Si dovrà indicare sinteticamente anche l'esito del riesame dei risultati della VQR 2011-14; il dettaglio potrà essere riportato in un allegato.*

*Qualora possibile far riferimento anche agli indicatori previsti nel DSPI.*

### 4.2. Obiettivi pluriennali di ricerca

*Procedere con la descrizione degli obiettivi pluriennali del Dipartimento. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.*

*Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato dall'Ateneo nel DSPI, ferma restando l'autonomia*

*strategica dei Dipartimenti nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del DSPI anziché ad altri.*

*Sarà importante uno sforzo di individuazione delle modalità di monitoraggio del perseguimento di tali obiettivi. Ove ci si renda conto che il perseguimento di un obiettivo sarà di fatto impossibile da monitorare, tanto vale non inserirlo.*

*Gli obiettivi indicati in questo paragrafo dovranno essere gli stessi che si riporteranno nel Quadro A1 della scheda SUA-RD 2014-2016.*

### 4.3. Azioni programmate

*Inserire qui le azioni programmate al fine di facilitare il conseguimento degli obiettivi pluriennali. Si può fare anzitutto riferimento alle azioni già indicate nella SUA-RD 2013, qualora il Dipartimento continui a ritenerle valide.*

*Limitarsi ad azioni che concretamente possano essere sotto il controllo dell'attività e dei ruoli del Dipartimento.*

*Per ciascun obiettivo, indicare le relative azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo.*

*N.B. Una stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi ovviamente se questo è ritenuto verosimile.*

*Si segnala che nelle SUA-RD dei nostri dipartimenti in alcuni casi tali azioni erano indicate nel quadro B3, in altri casi nello stesso quadro A1 dove venivano illustrati gli obiettivi di ricerca.*

*Idealmente, per ogni azione andrebbero indicate: modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità.*

*Si segnala infine che l'ANVUR, nelle linee guida per la compilazione della SUA-RD 2014-2016, fornisce a titolo di esempio dei suggerimenti su possibili azioni che potrebbero essere intraprese:*

[https://www.anvur.it/attachments/article/26/Linee\\_GuidaSUA\\_RD\\_2014-20~.pdf](https://www.anvur.it/attachments/article/26/Linee_GuidaSUA_RD_2014-20~.pdf) (pag. 13-15)

*Il dettaglio degli obiettivi con relative azioni programmate ed indicatori deve essere riportato in un allegato, secondo lo schema proposto (Allegato 1).*

## 5. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale

### 5.1. Attività svolta ed esiti per il periodo 2013-2015

*Assicurare la coerenza con quanto indicato dall'Ateneo nel DSPI, ferma restando l'autonomia strategica dei Dipartimenti nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del DSPI anziché ad altri.*

*Con riferimento alle attività formative considerate al paragrafo 2.2, è possibile limitarsi ai CdS per cui il Dipartimento è indicato come struttura di riferimento nella SUA-CdS e/o appartenenti all'area culturale-scientifica di riferimento del Dipartimento o per cui il contributo dei docenti del Dipartimento sia significativo. Utilizzando i dati disponibili nei Report sulle carriere studenti presenti nel sito del PQA e i dati rilevabili dalle indagini AlmaLaurea, è possibile specificare ulteriormente le caratteristiche dei CdS in termini di studenti immatricolati, abbandoni, laureati e relativi esiti occupazionali, internazionalizzazione.*

*Con riferimento alle attività formative considerate al paragrafo 2.2, considerare i Corsi di Dottorato e Specializzazione per i quali il Dipartimento è coinvolto nella progettazione e/o realizzazione. Utilizzando i dati disponibili nella SUA-RD 2013 e nella SUA-RD 2014-16 è opportuno indicare il numero di dottorandi e specializzandi che fanno specifico riferimento al Dipartimento, indicando le attività di internazionalizzazione (co-tutela, Doctor Europeus).*

*Indicare il contributo dei docenti del Dipartimento, eventualmente in termini di ore dedicate alla didattica frontale, alle attività dei CdS, dei Master, dei Corsi di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione.*

*Facendo riferimento alle schede di rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti, è possibile fornire indicazioni qualitative del contributo del dipartimento alla qualità della didattica dell'ateneo, ad esempio mediante l'indicazione della percentuale di docenti del Dipartimento incluse in classi di IS.*

## 5.2. Obiettivi pluriennali in ambito didattico

*Definire i principali obiettivi in ambito didattico.*

*Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato dall'Ateneo nel DSPI, ferma restando l'autonomia strategica dei Dipartimenti nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del DSPI anziché ad altri. In particolare un sottoinsieme degli obiettivi ed i relativi indicatori per la misurazione dei risultati dovranno essere corrispondente ad un sottoinsieme di quelli individuati dall'ateneo nel DSPI.*

*Considerare obiettivi di ampio respiro riguardanti le prospettive della formazione e della cultura negli ambiti di riferimento del Dipartimento. Ad esempio ricadono in questo ambito gli obiettivi che comportano l'attivazione di nuovi corsi di studio, la profonda revisione di quelli attivi o la loro disattivazione, la loro internazionalizzazione.*

*Evitare una sovrapposizione completa con obiettivi peculiari del singolo percorso formativo (di I, II e III livello), che devono essere curati direttamente dagli stessi.*

*Devono inoltre essere considerati obiettivi relativi al miglioramento della qualità della didattica svolta dai docenti del Dipartimento.*

## 5.3. Azioni programmate

*Limitarsi ad azioni che concretamente possano essere sotto il controllo dell'attività e dei ruoli del Dipartimento.*

*Per ciascun obiettivo, in particolare gli obiettivi strategici del DSPI, indicare le relative azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo.*

## 6. Programmazione nell'ambito della terza missione

### 6.1. Risultati conseguiti

*In questa prima edizione del Piano Triennale sarà sufficiente riportare i risultati delle attività poste in essere in attuazione delle Linee strategiche delineate nella scheda SUA.-RD 2014.*

### 6.2. Obiettivi per l'attività di terza missione

*Si possono riprendere (e nel caso aggiornare) gli obiettivi indicati nel Quadro I.0 SUA-RD 2014.*

*E' sufficiente concentrarsi su pochi obiettivi di ordine generale. Gli obiettivi indicati in questo paragrafo dovranno essere gli stessi che si riporteranno nel Quadro I.0 della prossima SUA-RD.*

*Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato dall'Ateneo nel DSPI, ferma restando l'autonomia strategica dei Dipartimenti nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del DSPI anziché ad altri.*

### 6.3. Azioni programmate con riferimento agli obiettivi di terza missione

*Ove non fosse stato già fatto nelle precedenti SUA-RD (2011-2013 e 2014), è opportuno declinare le iniziative abituali del Dipartimento in termini di Azioni riconducibili agli obiettivi di terza missione individuati nel paragrafo precedente.*

*Questo renderà più facile individuare delle azioni che concretamente sono già state (o eventualmente saranno) sotto il controllo dell'attività e dei ruoli del Dipartimento.*

## 7. Politiche per l'Assicurazione della Qualità

*Riprendere e aggiornare descrizioni contenute nel Quadro B2 della scheda SUA-RD.*

*Fondamentale dare enfasi al ruolo della CAV di Dipartimento, che potrebbe non essere stata prevista nelle descrizioni contenute nei Quadri B2 della SUA-RD 2013.*

*Andrà fatto riferimento al sistema di [Organizzazione e Gestione della qualità d'Ateneo](#), inserendo opportunamente i link alle linee guida d'Ateneo che verranno indicati più avanti.*

*Nella definizione delle politiche deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato dall'Ateneo nel DSPI in materia di AQ, organizzazione e comunicazione, ferma restando l'autonomia strategica dei Dipartimenti nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del DSPI anziché ad altri.*

### 7.1. Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità

*Presentare un breve resoconto sullo stato di avanzamento delle politiche per l'AQ inserite nella SUA-RD 2011-2013. E' sufficiente riprendere ed aggiornare il documento di monitoraggio delle attività di AQ realizzato dalle CAV dei Dipartimenti lo scorso anno su richiesta del PQA.*





Finalità Strategica <b>Didattica</b>	<i>Definizione della finalità strategica</i>					
Obiettivo	Azione		Responsabile politico	Responsabile operativo	Indicatore	
	Descrizione	Calendarizzazione			Valore iniziale	Valore finale
Obiettivo D1	Azione D1.1	Inizio, durata				
	Azione D1.2					
Obiettivo D2	Azione D2.1					
	Azione D2.2					
	Azione D2.3					
:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:

Finalità Strategica <b>Qualità e Organizzazione</b>	<i>Definizione della finalità strategica</i>					
Obiettivo	Azione		Responsabile politico	Responsabile operativo	Indicatore	
	Descrizione	Calendarizzazione			Valore iniziale	Valore finale
Obiettivo AQ1	Azione AQ1.1	Inizio, durata				
	Azione AQ1.2					
Obiettivo AQ2	Azione AQ2.1					
	Azione AQ2.2					
	Azione AQ2.3					
:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	: